Anno V. Domenica 29 Febbraio 1880 N. 8

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.....$m/ »
Numero separato.........» 3 10

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 29 Febbraio 1880

Di palo in frasco

—

Son due settimane che Buenos Ayres gode un pó di tranquillitá.

Dopo tanto trambustio d'armi e d'armati era pur necessario un pó di riposo.

Egli é ben vero che domenica scorsa, cosí per turbarne la quiete, invitti campioni di Marte, ad un innocuo evviva a Buenos Ayres, si gettarono sul popolo sovrano, ma inerme, e lo punzecchiarono a sangue: ma questo non é che un episodio della gran giornata di Domenica, e *de minimis non curat Pellegrinus.*

Quanta tenerezza dimostra questo ministro per il suo decastero!

Noi non dubitiamo che prima di dover condannare un suo addetto si assoggetterebbe al disgusto di presenziare ad una seconda edizione dei fatti di Domenica.

Che cuor d'oro!

Ah! Pellegrini: non so, ma giá mi par di vederti in procinto di pellegrinare.

—

E' ben vero che in altra nota-risposta, usó un linguaggio piú umano; ma forse succederá di lui come di quel tale che diceva; io, a digiuno, sono piuttosto intrattabile, satollo, sono un vero *Marzapane.*

La seconda nota l'avrá forse scritta nel periodo della digestione.

Tutti i grandi uomini hanno avuto le loro debolezze, perché il dottor-ministro Pellegrini, non potrebbe avere questa del *digiuno* e del *satollo*?

—

Ma basta per un Pellegrino, che come lo dice la parola, non potrá mai essere che una meteora di passaggio, non so poi se di luce o di altro colore, e pensiamó un pochino ai fatti nostri.

—

Una domanda.

Se le cose precipitassero daccapo, dove andremmo a *parare*?

La serietá non é il nostro forte, pure davanti a certi problemi di vita e di morte, qualche volta anche noi arrughiamo la fronte, e ci facciamo cogitabondi.

—

Giá la *Patria* italiana cominció a dare il grido d'allarme, ma malgrado tutte le adesioni, fintantoché quel grido resta solamente scritto sulle colonne dei giornali e non si fa pratico, noi

APPENDICE

MIA SORELLA

—

RACCONTO

—

— Come sei puntuale! — borbottó il padre, vedendo entrare Ferdinando — Te ne vai alla mattina e torni alla una per il desinare; poi esci di nuovo per farti vedere giusto all'ora della cena.

Sempre coi vostri rimproveri! sclamó Ferdinando. — Cosa volete che faccia tutto il giorno? In questa bella casa, dove non si puó muovere un passo!

— Prendine tu una di meglio, signor *bulo!* rispose il vecchio con stizza. — Quei bei denari che mi porti! Ringrazia Dio colla faccia per terra, e dovresti vergognarti una volta.......

— Cominciamo come al solito! interuppe Ferdinando, che si rodeva dentro per quel pensiero della scommessa. E lanciato il cappello sulla tavola, gettossi a sedere.

— Dovrei anche star zitto! riprese il vecchio, piantandosi colle braccia incrociate dinanzi al figlio, che gli teneva rivolte le spalle. — Tuo padre sgobba tutto il giorno a scarabocchiare carte al municipio, per guadagnarsi tre lire, e tirar innanzi la carretta; e tu vai a spasso dalla mattina alla sera, e fai il milord in piazza San Marco. Vergogna! un asino grande e grosso come te! non esser buono di guadagnar un soldo, e aver il coraggio di vivere sulle spalle di questo vecchio cadente, e di quella disgraziata tua sorella!

— Ma insomma — gridó Ferdinando voltandosi — cosa volete che faccia? che vada a rubare?

— Oeh! parla con piú rispetto davanti a tuo padre, o ti metto fuori della porta! Cosí ti farai dar da mangiare da quei scavezzacolli di amici coi quali passi il giorno e quasi tutta la notte a far delle bricconate. «Cosa volete che faccia?» trovati da lavorare. Guarda quella tua povera sorella. Non é ancora tornata a casa da questa mattina e si cava gli occhi a cucire in bottega, per un franco al giorno!

— Non c'é bisogno di strillar tanto — saltó su Ferdinando. — Volete far sentire le miserie di casa a tutto il vicinato?

stranieri, in caso di complicazioni di cose, passeremmo sempre un gran cattivo quarto d'ora.

—

Non succederá niente, le Rocche crolleranno davanti al patriottismo argentino, ma puta caso, che si voglia fare il rodomonte, é sempre bene guarentirsi contro certe poco gradevoli sorprese.

Una volta che l'uragano si scatenasse, qual forza lo arresterebbe?

Chi puó misurarne le conseguenze?

Non solo i nostri interessi, ma le nostre vite, quelle dei nostri figli sarebbero minacciate.

É un gran brutto quadro, ma pur troppo la via che si batte non é quella che vale ad assicurarci, cosiché la prudenza di garantirci contro uno stato di cose tutto precario non é mai troppa.

L'idea del Comitato di difesa comune ci par buono, e la appoggiamo.

—

Ripeteró per la circostanza la terzina del divin Poeta:

«Per bene governare altro ci vuole
Che sistemi chimerici ed astratti
Sonore frasi e timide parole.»

Al ben governare, chiedendo venia dell'assassinio metrico, noi vi sostituiremmo un buon *difendersi*, eppoi la terzina calzerebbe a meraviglia al caso attuale.

Un' ultima osservazione.

Egli é ben vero che non possiamo piú vantarne la privativa, ché quel vecchione bianco per antico pelo, dell' "Operaio Italiano,, giá ci precedette nel suggerire la provvida riforma che noi avevamo in *pectore*: ma da Maldicente ciarlero non possiamo tacere.

Inoltre non siamo perfettamente d'accordo rispetto al tempo; ma, meno ciarle:

Ecco la nostra proposta.

Per non far passare a noi stranieri momenti cosí critici, ed ancora più per conservare a questa formosissima Repubblica un periodo di pace e di tranquillitá almeno bastante per sentirne gli effetti, proponiamo di prolungare il periodo Presidenziale, e da sette anni portarlo ad un mezzo secolo.

Si, 50 anni, ed allora vedremo se é la forma o meglio la soliditá e stabilitá d' un governo quello che influisce sulla prosperitá e ricchezza delle Nazioni.

Noi siamo certi, che il commerciante, il fabbricante, tutto produttore insomma si sottoscriverebbe a quattro mani a tale riforma, perché vede in essa l' unico rimedio a questi continui sconvolgimenti politici.

Perché domandiamo noi, si dovrá per riguardo a certe teorie, giuocare ad ogni momento la fortuna d' una Nazione, la vita, la tranquillitá di tutti ?

Anche noi ammiriamo volentieri la Venere medicea, ma opterremmo sempre per forme meno corrette, ma di carne ed ossa.

Chi non é del parere di

SILVANO.

Ai miei Critici.

—

I.

Sulle labbra venir mi fate il riso,
O voi che criticate i versi miei;
Che siate benedetti in Paradiso!
Delle piú grosse dirvene vorrei:
Dite? del Maldicente il frontispizio
Leggete? Ah! c'é da perdere il giudizio!

II.

Non si chiama periodico umoristico?
Se un periodico gli' é di gaio umore,
Pretendete ch'*io* scriva in stile mistico,
Inni cantando ai Santi ed al Signore?
Farsi tai cose dalla Maldicenza?
Ah! mi fareste perder la pazienza?

III.

Ma questo non vogliam, vate Calcante;
Solamente vogliam che i vostri versi
In istile sian scritti piú elegante,

— Non ho mica la boria di parere un signore, io.

— Ma insomma, cosa volete che faccia? Il facchino? Il gondoliere?

— Eccolo lí, — sclamó con rabbia il vecchio. Chi ti dice questo? Non ci sono tanti posti in tante case di commercio? Tante botteghe che hanno bisogno d'un contabile? Tanti uffici governativi?......

— Ho da bussare per le porte, io, a veder se mi vogliono? E poi, belli impieghi! Bisogna buttar sangue per un fiorino al giorno.

Dopo questa uscita Fesdinando s'aspettava un diluvio di rimproveri e di minaccie dal padre. Ma questi aveva preso a misurare con passo concitato la piccola camera, in preda a una rabbia tanto concentrata, che gl'impediva la parola.

Ferdinando, dopo un lungo silenzio, alzó gli occhi incerti su lui, e al lume della piccola lucerna vide il suo volto cosí abbattuto e contraffatto dallo sdegno, che n'ebbe rimorso.

Non era proprio cattiveria quella che lo spingeva ad amareggiar col suo contegno il povero vecchio: ma quella maledetta vanitá che gli chiudeva tutte le strade ad ogni modesta occupazione.

S'alzó da sedere, e senza proferir parola, prese a seguire innanzi e indietro il signor *Anzolo* che non si fermava mai.

— Papá, — cominció con voce sommessa — quietatevi; non l'ho fatto per farvi dispiacere — e quí una larga pausa, sempre continuando a camminare. — Cosa ho da fare io se in questa maledetta cittá non si trova un buco da collocarsi?.... da collocare una persona civile, intendo. Se fossi ..... uno qualunque...... il figlio di nessuno, sta bene....Ma per nostra disgrazia, siamo conosciuti...... la famiglia Paoletti é scritta nel Libro d'oro...... Ê una fatalitá: ne convengo: ma come fare a pitoccare una occupazione? Che ne direbbero quelli che sanno chi siomo?....

E seguiva sempre il padre nel giro circolare delle stanze. Il quale peró ai ragionamenti del figlio s'era andato man mano calmando, e in ultimo camminava lento lento, come uno che ascolta per via un amico il quale lo intrattiene di qualche cosa a lui cara.

(*Continua*).

E che di Attico sale sian cospersi:
Che in fin dei conti non son altra cosa
I vostri carmi che rimata prosa.

IV.

Oltre di non aver quel che so io,
Che sortir non mi vuole ora dai denti,
Mancan di forza, mancano di brio
E mancan qualche volta fin di accenti,
E i versi che non hanno accenti e forza,
Dicasi un po' che valgono ? Una scorza.

V.

Oh! sí adesso capisco: onde non sia
Prosa rimata ció che in versi io scrivo,
Ma i versi miei sien fior di poesia,
Forti, eleganti, e come argento vivo
Fluidi e vivaci vadano scorrendo,
Quello che dovró fare, oh! si comprendo!

VI:

Capisco come l' é, sí la faccenda!
Acció ben pochi, o pur quasi nessuno,
Quello ch' io verró dire non intenda;
Chiameró il mare regno di Nettuno,
Del ciel lampioni chiameró le stelle.
Oh! dir me le fareste proprio belle!

VII.

Di parole antiquate, e di rettoriche
Figure cercheró di farne un scempio:
I Greci chiameró le genti Doriche,
E i ladri e gli assassini, per esempio,
Gente il cui di comincia dalla sera,
Pendon di forca, scarmi di galera.

VIII.

Se un sciame di conigli un pretendente
Gatto cerca di mettere in ragione,
Diró che come lion arruota il dente,
E lo disfida a singolar tenzone;
Ma finisco perché temo che Apollo,
Se seguito, mi prenda per il collo.

CALCANTE.

CIARLE DEL SABBATO

—o—

Dubbio e sconforto — La Poesia promessa — Quistioni di etade — Gioventú e vecchiaja — Le stagioni della vita — Confronti giusti — Tantalo e i suoi amici,

—

Dubbio!!.... qual parola terribile!!......

Secondo la definiscono i nostri *padri delle lettere*, il dubbio é una sospensione della mente che non vuol risolversi ad azioni delle quali ancora non prevvede le conseguenze.

In simile incertezza giá si sono trovati ed ancora si trovano alcuni innamorati, che avendo trovato la fanciulla su cui posare il proprio sguardo.... vinto dalle attrazioni, hanno anche un cuor di poeta, per sapersi sfogare *in rime sparse*.... come disse buon' anima del *Petrarca.*

Sconforto!!.... Eccovi, o lettrici, un' altra parola piú terribile assai che la prima. L' innamorato al ritornare sconfitto dalla battaglia, no sa piú trovare pace.... vale a dire la trova nella rima piangente.... e cosí detta la sua inesorabile sentenza per colei che venne meno alla sua fede, o che non intese il linguaggio muto dei suoi sguardi.

Dubbio e *sconforto* sono pertanto, e non di rado, conseguenza l' uno dell' altro.... é una battaglia morale dalla quale difficilmente si riesce vincitori.

A voi lo dimando, o care lettrici, che potete saperlo assai meglio di me!......

.˙.

Infrattanto, tornando al nostro argomento, debbo oggi farvi leggere quei versi di cui vi parlai nelle ultime *Ciarle.*

Sono graziosi, hanno del sentimento, sono ricchi di quella semplicitá che puó tornar gradita alle lettrici, cui poco importa di *cibarsi nelle sfere* della classica poesia.

Sentite dunque:

.˙.

DUBBIO E SCONFORTO

—A RINA —

Un giorno, o Rina, ch'eravam soletti,
Tu gentilmente mi donavi un fior,
Ed io stringendo i nostri caldi petti
A te giuravo eternitá d'amor.

Ma sul mio viso da quel di sparia
La gioja, e gaudi non avea piú il cor:
Sempre scolpito nella mente mia
Stava quel bacio e il verecondo fior.

Or son lontano e quella tua pupilla
Fascinatrice non la veggo piú,
Ma nella mente mia sempre sfavilla
Mesto il ricordo della tua virtú.

E sull' ali del zeffiro t'invio
Un desioso saluto ogni mattin;
Eppoi mi volgo, sospirando, a Dio
Che ponga presto a quest' esiglio un fin.

Poi chieggo all' onda che mi lambe il piede
Se t'arride salute e pensi a me,
Se violata, o Rina, quella fede
Per novello desio finor non é.

Ma l' onda rumoreggia e si ritira
E si confonde dell' oceano in sen,
Solo mi resta la dolente lira
E canto, invoco il mio lontano ben.

Ma tu, crudele, nel momento istesso
Forse t' inebrii di novello amor,
Abbandonata ad un secondo amplesso
Forse nulla tu sai del mio dolor.

Se questo é ver, rammentati quel giorno
Quanda all'ocaso si volgeva il sol
E mi dicevi «fino al tuo ritorno
La vita mia sará lagrime e duol!»

Sii pietosa con me: se non é vano
Il dubbio che martellami il pensier,
Non temer la vendetta del lontano
Tradito, o bella, e mi palesa il ver.

O Rina il giorno ch'eravam soletti
Tu gentilmente mi donavi un fior,
Ed io, stringendo i nostri caldi petti
A te giuravo eternitá d'amor.

Ma venne un giorno che da te negletti
Furono i baci del primero amor
E a bugiarda promessa d' altri affetti
Donavi in pegno sfarfallato un fior.

Ma verrá un di che spariran gl'incanti
Di tua bellezza, che fugace ell' é:
Ed allor senza sposo e senz' amante,
O Rina, dimmi che sará di te?

Allor nel seno troverai riposo
Di lui, fanciulla, che t'amó infedel,
E non isdegnerá d'esserti sposo,
Ché cor d'amante non é mai crudel.

.˙.

Oh! primavera della vita, o gioventú etá di passioni e di trasporti inconscienti a quali dure prove vai tu soggetta nel cammino della vita!

Chi si ricorderá di te, quando le alluvioni del tempo avran formato una scorza d' indifferenza indistruttibile nel tuo cuore ardente?

Si, perché tu, o primavera della vita. passerai come passa quella dell'anno:

E allora?..

Viene l'inverno della vita:

Come si fece un confronto tra la primavera e la gioventú, cade ben a proposito quello della vecchiaja coll'inverno. L'una é l'epoca della tristezza e della distruzione, l'altra del fiore e della vita. Fiori nella primavera, gelo nell'inverno!....

Ai fiori ed ai profumi succedono il sole infuocato e il traboccar della vita, quindi le brezze e le ore di mistero, le tempeste invernali, i freddi e le tenebre...... quindi come una eco che par canti il "De profundis" alle spoglie del tempo!!...,

E allora sopravverrá la tua rovina: e nulla varranno allora gli amori per colui che non potrá piú amare!....

Quanti spettri lasciano i piaceri perduti, nell'animo di coloro che li ricordano!

Quanti convitati di *Pietra* si seggono attorno alla mensa dei suoi festini.

Ellá forse sta contemplando nella sua memoria forme graziose, piene di richezza e di armonia; ambizioni dei primi anni, in cui tutto si vede attraverso del prisma del bene e dell'entusiasmo; aneli graditi che ci spingono a sacrificare la nostra calma per la loro fugace realizzazione; passioni di primavera che nascono da uno sguardo e muoiono in un sorriso; amori puri che mettono nel cuore profonde radici e che al venirne staccate lo feriscono alquanto, in quella etá in cui la esuberanza di vita chiude tutte le piaghe e raddolcisce tutte le pene;—tutti questi sogni passano per la nostra mente come una schiera fantastica di fanciulle, ideata da un poeta orientale!.... e mentre stiamo per abbracciarle, passano le ore veloci al pari del fulmine, e i nostri sogni si perdono in lontananza per non ritornare mai piú a dar luce al nostro orizzonte!....

E mentre l'anno muore per ripigliar nuová vita, l' uomo passa come la brezza, muore come i fiori e lascia in terra la sua spoglia corrotta, quando giunga la sua ora, senza che il mondo ascolti i suoi lamenti. Gli si chiudono gli orizzonti del mondo, ma gli si aprono quegli dell' eternitá ; giacché, almeno a mio modo di vedere, la porta del sepolcro ci sépara dagli uomini, ma ci avvicina a Dio.

—

Tutta questa predica venne giú, come il filo della matassa, in conseguenza del *Dubbio* e *sconforto* del mio amico.

Considerando dunque le mille vicende di questa umanitá, egli non deve disperarsi...... e se *Rina* l'ha tradito, troverá forse una *Rosá* che non lo tradirá !! ...

—

Lettrici un aneddoto e finisco :

Una signora é a letto :

— Dottore, ella dice al medico, ordinatemi qualche cosa.

— E' nulla, non occorre che un pó di riposo.

— Ma guardate la mia lingua, e ditemi che cosa devo fare.

— Ah! si, soggiunge il medico, guardandole la lingua, essa sovratutto abbisogna di riposo.

TANTALO.

CRONACA

—

SOLENNITA SCOLASTICA. — Riceviamo da San José de Flores un gentile invito dalla Societá Italiana di Mutuo Soccorso ed Istruzione ivi stabilita, per assistere alla solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole della stessa sostenute, oggi alle due p. m.

Ringraziamo i reggitori di quella benemerita Istituzione; e faremo il possibile per non mancare ad una festa tanto geniale e tanto giovevole alla emulazione ed al progresso fra quelle tenere pianticelle, in cui la patria ripone le sue piú belle speranze.

—

PERIODICI. — Salutiamo i nostri colleghi *nelle lettere* «El Album del Hogar» del simpatico e sventurato poeta *Mendez*, e l' «Alborada Literaria del Plata» della graziosa signorina *Larrosa*, per i scelti articoli che imbandiscono sul *banchetto letterario* alla balda gioventú di queste giovani terre.

—

SERVIZIO A BUON PREZZO. — Ci si dice che giorni sono in un caffé si presentarono alcuni giovanotti allegri, appartenenti al corpo di volontarii, e li, in due e due quattro, si siano a bell' agio inspirati in alcuni bicchierini di scelto *liquore*. Venuti peró all' aggiustamento dei conti, la faccenda cambió aspetto; ed il pacifico padrone, che avea assistito con entusiasmo a quella scena, si ebbe in risposta: «Pagherá Tejedor» Se ció é effetto di troppa allegria, é a sperare che non si avveri di spesso, che altrimenti il Dottore «Tejedor» dovrá aprire un ufficio apposito pel pagamento di simili incerti.

—

OTTANTOTTO e OTTANTANOVE!—In una libreria sorse una disputa fra il libraio ed un cliente.

Questi aveva preso in lettura alcuni libri, pagando una data somma, col patto peró che al momento della restituzione avrebbe richiesto per ciascheduno dei libri un *pezzo* di restituzione. Peraltro, giunta l'ora fissata, né il librajo né il cliente vogliono intendere la questione, e n almente quegli dice a questo:—«Meglio trattare con un *ottantotto* che con un italiano »: —cui l'altro rispondc: « Meglio peró con un 89 che con voi (?!] »

—

AMLETO — Questa sera avremo un *Amletó*: al teatro Goldoni, sotto la direzione del giovine artista Colantony: Domenica 7 all'Allegria a beneficio del sig Pavero direttore dell' Accadémia « Dante Alighieri.»

Vedremo di corrispóndere al gentile invito che ci venne fatto di assistervi: udremo, giudicheremo e.... applaudiremo.

—

INAUGURAZIONE — Nel teatro di Barracas oggi si inaugura la scuola che ivi fonda la Societá «Unione Operai Italiani ».

Ci gode poter far pubbliche queste solennitá, per le quali si celebra il progresso della gioventú italiana in questi paesi.

—

RIVISTA COMMERCIALE — Riceviamo quella pubblicata dai signori Gandolfi e Moss. Sempre ricca di interessan materie commerciali, e sempre redatta con coscienza e saviezza.

—

Errata corrige—Quel testardaccio di *Proto* non ne vuol proprio sapere di correggere certi errori; anzi per timore che altri voglia strappargli la palma, questa volta non é venuto meno a nessun proto.... scorretto. Notiamo qui due gravi strafalcioni occorsi nell' ultimo numero. Nel primo verso della poesia di Apollo leggasi *Empiro* avvece di *Impero*. Ció é logico.... per la rima — Piú sotto parecchie strofe il *carino* dimenticó di correggere l'intero verso. Invece di *e lasciati da me or ricondurre* devesi leggere *e vieni meco intanto senza cure*. — Se ce ne avessero altri, li lasciamo al criterio del lettore, mentre facciamo il dovuto *encomio* al proto.

.˙.

Il gran mago—che perció vien chiamato Magone, del Caffé di Chiavari sito in via Cuyo angolo Uruguay ci fa avvisati che ogni sabbato i fuochi di quella igienica cucina suderanno a preparere *busecche*.

Assicuriamo il gran Mago che l'avviso non andrá perduto, e che piú di uno ci seguirá in quel corroborante pellegrinaggio. Bravo signor gran Mago o Magone, come piú gli piace, questo vuol dir far le cose per benino, e se la fama non mente, la *busecca* che si mangierá in quel caffé sará la piú *ambrosiana* di tuttele busecche presenti passate e future.

Buon gustai all'assalto!!!

Cuidado con el engaño — Che ai nostri ospiti, importi poco di noi, e di se stessi fino al punto di seguitare a bisticciarsi fra di loro e forarsi qualche volta la pelle a grandissima consolazione della platea occupata dai Chileni, Brasileri ed Orientali, é cosa pur troppo di cui non si puó dubitare. Che la cosí detta pace suggellata domenica scorsa a suon di legnate fra borghesi e soldati, e mantenuta dalle amichevoli anzi tenerissime note scambiatesi nella settimana fra Tejedor e Pellegrini, sia pace foriera di guerra, tutti lo dicono ed anche voi amabili lettrici dell' organetto vi troverete con me d'accordo che sarebbe sciocchezza il prestar fede alle dichiarazioni color di rosa dagli ottimisti.

L' olimpo da parte sua dopo l' aggressione a mano armata contro di lui compiutasi dal terribile generalone conquistatore di ció che nessuno difende, ha messo sul piede di guerra i suoi eserciti e la sua flotta e con un altisonanti proclama fatto loro presente lo stato delle cose ed ed il buio avvenire che si prepara, si é convinto che eserciti e flotta sono pronti a lasciarsi tagliare a fette e vuotare fino all'ultima goccia di fiasco in sostegno degli dei.

A tale effetto la beghineria di Buenos Aires giá regaló all' olimpo la bandiera destina alla Madonna di *Lourdes*.

Non poteva capitare in piú buone mani.

—

Corrispondenza ufficiale e diplomatica.

A GIOVE

—

Permancanza di spazio rimetteremo al altra volta la ribotta ai tuoi fulmini

APOLLO.

SCIARADA

—

Con piede leggiero,
con dente pinzuto
io faccio il *primero*
in ogni minuto,
bestiola piccina
a dire s' ostina.
Dall'alta sua vetta
che impone, colpisce,
sta l'altro in vedetta
e sfida chi ardisce
con proprio periglio
venirne sul ciglio.
L' *intiero* ti pare
dell'altro volere
la mole spaccare
giú farla cadere....
l'*intiero* é un smargiasso
deh! mandalo a spasso.

IO.

Allo scioglitore primiero un volume.

Gran Quincalleria
Y
Bazar
94 — Calle Piedad — 96

Loseria, Cristaleria, Porcelaneria, Cuchilleria, Caños de goma. Fiambreras, Tapafuentes, Velas de coche, Estufas de planchadoras, Baños de lluvia, Baños de cuerpo, Baños de asiento, juegos de toi lette, jaulas de canarios, Mesas de fierro, sillas de fierro, Heladeros de familias, Heladeros de estaño Filtro para agua juegos de lavatorio porcelana.

Se hace toda clase de trabajo

Concerniente al ramo de hojalateria, gas y agua corriente.

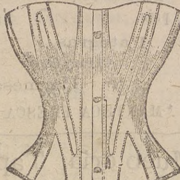
C LORENZONE.

Giornali Illustrati D'ITALIA

		Semestre	Anno
L'Illustrazione Italiana	ps.	150	250
Lo Spirito Folletto (*lusso*)	,,	150	250
idem idem (*popolare*)	,,	90	150
Il Fischietto	,,	150	250
Don Pirloncino	,,	125	250
L'Epoca (*quotidiano*)	,,	180	350
Il Giro del Mondo	,,	90	150
Il Museo delle Famiglie	,,	75	120
Il Papagallo (*a colori*)	,,	60	100
La Gazzeta illustrata	,,	60	100
L'Emporio Pittoresco (*lusso*)	,,	60	100
oem idem *comune*)	,,	—	75
L'Illustrazione popolare	,,	—	75
La Rivista illustrata	,,	—	75
Il Romanziere illustrato	,,	—	75
Giornale illustrato di viaggi	,,	—	75

Tutti i succitati periodici come pure qualsiasi giornale politico, Rivista di lettere, di scienza e mode che si pubblicano in Italia si possono avere per mezzo dell'a *Libreria Internazionale* di Eligio A'oi, Buenos Aires, Calle Cuyo 179

CORSEES FINOS
Única Especialidad en Buenos Aires



CORSEES FINOS CORSEES FINOS

TODAS LAS FORMAS DE MODA
TODOS LOS MODELOS
TODAS LAS CLASES
Se encuentran en nuestra Casa
SE RECIBEN SURTIDOS NUEVOS POR CADA PAQUETE
38 PERÚ 38
A LA CIUDAD DE LÓNDRES

TALLER DE MACQUNAS DE COSER
Calle Cuyo 418

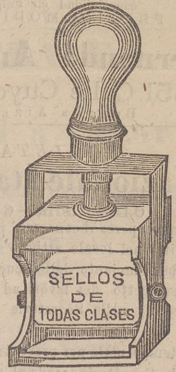
Compostura y piezas para máquinas de cosér. Se cambian máquinas usadas POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE encuentran siempre maquinas de los mejores sistemas (NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usadas garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas. &

F. ZUCCOTTI E Z. ZENONE
INCISORI
SUCCESSORI DI A. MASPERO

248—CALLE PIEDAD—248
BUENOS AIRES



CON QUALUNQUE DISEGNO
SI ESEGUISCONO MEDAGLIE

Sugelli per timbrare con tinta ed a secco; Medaglie di tutte classi. Si eseguiscono medaglioni d'oro e bottoni con lettere in rilievo medaglie quali distintivi dell'Esposizioni Industriale di Buenos Aires, e di Parigi 1878, impressioni di monogrammi in varii colori sopra carta e buste, ed intestazioni commerciali. Placche di bronzo e zinco per porte "capsule" timbrate, marche a fuoco per liuqoristi, numeratori meccanici ed inchiostro per suggellidi varii colori.

Relojeria
TOSCANA
491 Cuyo 491
Succursale
25 de Mayo N. 54
A De-Agostin.

LA VERDADERA
ECONOMIA
DE LAS FAMILIAS
en la gran crisis
Se limpia y se compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos.

Un traje completo de levita..............	Ps. 35
Id id id de saco............	» 30
Una levita............................	» 20
Un saco..............................	» 15
Un pantalon..........................	» 10

El dueño hace 14 años que trabaja en el oficio en Buenos Aires, garante el trabajo como en las primeras casas.
JOSE AVICO
108 — ESMERALDA — 18

SOMBRERERIA
DEL
VOLCAN
Y
Fabrica de Sombreros
Gran surtido de Sombreros de castor especialidad en Felpa
PRECIOS MODICOS
DE
Fernando Antonali
351 Calle Cuyo 351
BUENOS AIRES

SOCIETA
Nazionale Italiana
645—Alsina—645
Venne aperto il concorso per i lavori ad eseguirsi nel locale attiguo alla sede Sociale per l'mpianto delle scuole femminili.
Il prospetto dei lavori ad eseguirsi é ostensibile nella Segreteria Sociale dalle 8 1[2 alle 4 p.m.
Il tempo utile per presentare le dimande alla Segretaria, scade al 23 del prossimo corrente.
IL SEGRETARIO

Agenzia Speciae
PER GLI ITALIANI
DI
GIUSEPPE LIBERA - MOSTACCHI
489 — CUYO 489
Invio di danaro pagabile a vista e a termine in qualunque paese d'Italia, Francia e Svizzera.
La casa garante il pagamento delle rimesse (anche nel piú piccolo Comune) nel breve spazio di 28 giorni.
Si danno passaggi per Italia e Francia con grande ribasso, e cosi pure si fanno venire famiglie.
Affrancazione di lettere per tutti i paesi de Mondo.
N. B. — La casa garante la prontezza e sicuritá di qualsiasi commissione.
Cambia valute
BUENOS AIRES

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLI
Linea postale
Fra Gnova e Rio de la Plata
coi vapori Umberto I, L'Italia e Pampa
IL MAGNIFICO VAPORE
UMBERT I
di 4000 ton. e 2000 cavalli di forza
PARTIRA IL 28 FEBBRAIO
Per Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genov
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in ORO
Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*
Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio
Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'in da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.
Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 185.

FABRICA DE | CAL | PRIVILEJADA
L. | Cerrano | y C.
Calle Garantias Esquina | Paseo de Ju
Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corrient
cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

QUESOS MANTECOSO
DE MORON
87 -- CHACABUCO -- 87
En esta casa se encuentran las siguientes clases de Quesos mejor elab en el pais.
Pategras
Gruyére
Parmesano
Mantecoso
Goya
Brié
MANTECA FRESCA
PRECIO FIJO

Mueblería, Tapiceria
Y
COLCHONERIA
DE
EMILIO DUBINI
30—SUIPACHA—30
Gran surtido de muebles de todas clases. Especialidad en juegos de Comedor, dormitorios, estudios y tapiceria.
Se hacen colchones elasticos y de lana en casa y á domicilio,
La casa vende mas barato que en cualquiera otra parte.
BUENOS AIRES

LA VERDADERA ECONO
de las familias, en la gran crisis ca Esmeralda 180, se limpia y compone clase de ropa para hombre, á precio se limpia un traje completo de levita pe saco 30, una levita 20, un saco 1 pantalon 10. El dueño hace 12 años tr baja en el oficio en Buenos Aires—G el trabajo como en las primeras casas

Avviso al Commer
Scrittorio e Deposito del Signor Lui go nino di Ant. furono traslocati in Via Mayo N. 96.

La Perfeccion

FABRICA DI CAMICIE

Dietro misura

Jesana y Bermundez

39 — *PERÚ* — 41, *entre Victoria y Rivadavia*

Casa speciale pella confezione di camicie dietro mi-ra e di qualsiasi genere di biancheria per uomini. Scelto assortimento di cravatte, gemelli, fazzoletti zette, camiciette, ecc., ecc.

Aggiustature

Ci incarichiamo di ridurre a nuovo le camicie usati passate di moda a scelta del cliente.
Si garantisce qualsiasi lavoro sortito dalla casa.

Prezzi modici

ANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro

Fondo di riserva pf. 63,758,39 oro

r qualunque somma, al cambio di CINQUE RANCHI per patacone (r), pagabile IN ORO ogni punto d'Italia senza spesa. e diretta-ente dai corrispondenti che segnono:

essandria	Banca popolare di Alessandria.
llagio	Agenzia Banca di Lecco.
oni	Succursale Banca pop. di Alessand.
mo	Teodoro Giorgetti e C.
neo	Sede della Banca o p. di Alessandria
ssine	Rappresentanze " "
steggio	" " "
iavenna	Mattoi Buzzi e C.
renze	Emanuele Fenzi e C.
ssano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.
NOVA	Bart. Parodi e fratelli.
co	Banca di Lecco.
vorno	Sau Salomon.
LANO	Banca Lomb. di Depositi é Conti C.
rtara	Sede della Banca Popolare di Aless.
de	Succursale " "
naggio	Agenzia Banca di Lecco.
POLI	Banca Napoletana.
lermo	Carlo Wedekinde C.
dova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
MA	Banca Generale—Antonio Cerasí
drio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
adella	Succursale Banca o p. di Aless.
RINO	I de Fernex e C.
rese	Cesare Mazzola.
ghera	Sede della Banca opolare di Aless.
llanova -D' Asti	Rappres " "
nezia	Banca Veneta--Depsiti e Conti e C.
gano	"Svizzera" Banca della Svizzera It.
urno	Agenzia " "
linsona	Celestino Stoffe (A carico della Ban Svizzera italiana.)
silea	Bassller Banhverein
na	anca Commerciale
nevra	Ormonde Thomas
rigo	Societa del Cred. svi.
cenra	Banca di Lucerna
	Credit Bank.
ra	Banca di Grigioni.

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

NDRA	aring Brothers e Comp.
IGI	A e M Heine successori di Foulde C.
RDEAUX	iganean et Fils.
VERSA	Luis Falcon
OTA-Non	rilasciano vaglia per somma minore i100.

---

ndustria Nazionale

Fabrica di Cappelli

Mefistofele 52 Via Lorea 52

S'avvisa che si riducono a nuovo cappelli chi, di qualunque classe siano.
Non dimenticarsi che tutti gli avventori rimarranno contenti

EFISTOFELE VIA LOREA 52

"PASSATEMPO"

angolo Cuyo e Parana

Il rinomato delizioso stabilimento

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA

giuochi di boccie.

PRONTEZZA SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE NITIDIZZA

ELEGANZA

NELLA

TIPOGRAFIA

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA LAVORI A PREZZI MODICISSIMI NITIDEZZA

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

SAVOIE

Cap. GUIRAUD

Partirá il 18 Marzzo per

RIO JANEIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf. oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli da 8 pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P.E. Matthe

232 Reconquista 236

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

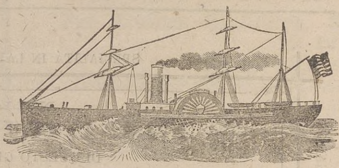
coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America. Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

EUROPA



EUROPA

partira il 7 MARZO

per Genova, Napoli e scali intermedi

PER GENOVA, NAPOLI E scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, – 2.a classe pf. 120,—3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
N. B. Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano.

p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei, nel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni é organizzato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e di alt quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicinal solide.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canin* se dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA catarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICH *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un mod ndisfacente come vien dimostrato dalle statistiche dei Dottori *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, ec

Le persone che per antecedenti di famiglia o per debole costituzione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite p alunque causa nonché i convalescenti di lunghe malattie trovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi e di cur quello stabilimento vi é un *servizio medico notturno*.

le ore di consultazioni sono dalla Una alle Tre pom